

Prorogata al 20 settembre la mostra al Museo dell'Ara Pacis *C'era una volta Sergio Leone*

Altri 21 giorni per ammirare la mostra, concepita e realizzata da La Cinémathèque Française e Cineteca di Bologna, per celebrare il mito del maestro a 90 anni dalla nascita e a 30 dalla scomparsa

Roma, 28 agosto 2020 – La grande mostra al Museo dell'Ara Pacis *C'era una volta Sergio Leone* – inaugurata a dicembre 2019, riaperta al pubblico il 2 giugno 2020 dopo il lockdown dovuto alla pandemia e già prolungata fino al 30 agosto – proroga ulteriormente fino al 20 settembre 2020.

L'esposizione, promossa dall'**Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, è giunta in Italia dopo il successo riscosso nel 2018 alla **Cinémathèque Française** di Parigi, istituzione co-produttrice dell'allestimento romano insieme alla **Fondazione Cineteca di Bologna**.

La mostra è realizzata con il contributo del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, in collaborazione con **Istituto Luce – Cinecittà**, **Ministère de la culture (Francia)**, **CNC – Centre national du cinéma et de l'image animée**, **SIAE** e grazie a **Rai Teche**, **Leone Film Group**, **Unidis Jolly Film**, **Unione Sanitaria Internazionale**, **Romana Gruppi Elettrogeni Cinematografici**. Digital Imaging Partner: **Canon**. Sponsor tecnici: **Italiana Assicurazioni**, **Hotel Eden Roma**, **Bonaveri**. L'ideazione è di **Equa di Camilla Morabito** e il supporto organizzativo di **Zètema Progetto Cultura**.

Il percorso espositivo – curato dal direttore della Cineteca di Bologna, **Gian Luca Farinelli**, in collaborazione con **Rosaria Gioia** e **Antonio Bigini** – racconta di un universo sconfinato, quello di Sergio Leone, che affonda le radici nella sua stessa **tradizione familiare**, nell'**amore per i classici del passato** – in mostra i film dei giganti del western, da John Ford a Anthony Mann – rivelando un **gusto per l'architettura e l'arte figurativa** che ritroviamo nella costruzione delle scenografie e delle inquadrature dei suoi film.

Nel suo intenso percorso artistico il regista attraversa il *peplum*, (filone cinematografico storico-mitologico), riscrive letteralmente il *western* e trova il suo culmine nel progetto di una vita: *C'era una volta in America*.

Grazie ai preziosi materiali d'archivio della **famiglia Leone** e di **Unidis Jolly Film** i visitatori possono entrare nello studio di Sergio, dove nascevano le idee per il suo cinema, scoprendo i suoi cimeli personali, la sua libreria, oltre a modellini, scenografie, bozzetti, costumi, oggetti di scena e le magnifiche fotografie di **Angelo Novi**, che lo ha seguito per tutta la sua carriera.

Seguendo queste tracce, la mostra *C'era una volta Sergio Leone* è quindi **suddivisa in diverse sezioni**: *Cittadino del cinema*, *Le fonti dell'immaginario*, *Laboratorio Leone*, *C'era una volta in America*, *Leningrado e oltre*, dedicata all'ultimo progetto incompiuto, *L'eredità Leone*. Sarà inoltre pubblicato dalle Edizioni Cineteca di Bologna il volume **La rivoluzione Sergio Leone**, a cura di Christopher Frayling e Gian Luca Farinelli.

Ufficio stampa Cineteca di Bologna

Andrea Ravagnan

(+39) 0512194833

(+39) 3358300839

cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it

Ufficio stampa Equa di Camilla Morabito

Daniela Berti

(+39) 3357444219

bertidaniela0@gmail.com

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Lorenzo Vincenti

l.vincenti@zetema.it